



COMUNE di CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

P.zza Principe di Napoli n. 5 – 74011

Cod. Fisc.: 80012250736

IV AREA

Lì, 20/9/2016

Servizio Urbanistica

ORDINANZA N° 80 del 20/9/2016

OGGETTO: Demolizione opere abusive realizzate presso l'immobile sito in Castellana alla Via San G. Bosco n. 11.

IL DIRIGENTE IV AREA

Premesso che:

- in data 04/7/2014 prot. n. 16437, è stata presentata dalla Sig.ra Noto Salvatrice, nata a Sommatino (CL) il 30/10/40 e residente in Castellana alla Via San G. Bosco n. 11, quale proprietaria, la “**Comunicazione di inizio lavori**” per l'esecuzione di lavori presso il predetto immobile;
- nella relazione tecnica di asseverazione a firma del Geom. Angelo Rizzi, progettista e direttore dei lavori, erano indicate le seguenti opere edilizie da eseguire:
“Realizzazione di scala interna e di WC, apertura vano porta, rifacimento di impianto elettrico, ripristino intonaco e pittura, sostituzione di infissi e ripristino balconi”;
- in data 10/7/14, il Capo Servizio Urbanistica, esaminando la pratica, ha dichiarato la stessa improcedibile, per carenza di documentazione;
- con nota del 10/7/14 prot. n. 16935, è stata notificata alla Sig.ra Noto Salvatrice ed al Geom. Angelo Rizzi, la dichiarazione di improcedibilità, contestualmente all'ordine di non eseguire i previsti interventi;
- con nota del 23/10/14 prot. n. 2851/2014/P.M., acclarata al protocollo generale in pari data al n.ro 24634, il Comando della Polizia Municipale, trasmetteva il verbale di constatazione di violazione delle norme urbanistiche-edilizie, con il quale veniva rilevato che erano state eseguite, in assenza di titolo autorizzativo, le seguenti opere edilizie: *“Realizzazione di un balcone e di una tettoia in legno sorretta da 4 pilastri in c.a. 30x30 avente le seguenti dimensioni: larghezza m. 6,50 circa, profondità m. 3,00 circa, altezza massima 5,50, altezza intermedia dal piano terra a base balcone m. 3,00, parapetto balcone in mattone a vista altezza m. 1,00 circa; la struttura è completata da traverse e coperture in legno”*, e che l'area oggetto dell'accertamento, era sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge n.ro 1497/1939 e ss.mm.ii.;
- conseguentemente, in data 29/10/14 prot. n. 25154, è stata emessa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e seguenti della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. per la demolizione e ripristino dello stato dei luoghi per l'esecuzione delle suddette opere, difforni e non contemplate nella C.I.L. del 04/7/14 prot. n. 16437, e pertanto, ritenute abusive, a carico di:

- Noto Salvatrice, nata a Sommatino (CL) il 30/10/1940 e residente in Castellaneta alla Via San G. Bosco n. 11, proprietaria;
- Volaj Gezim, nato in Albania il 02/11/1975, in qualità di legale rappresentante della ditta “Volaj Edile S.r.l.” con sede legale in Gioia del Colle in Via Della Repubblica n. 64, esecutrice dei lavori;
- Geom. Rizzi Angelo, nato a Gioia del Colle il 31/7/1974, con studio tecnico in Castellaneta alla Via M. Fasano n. 50, progettista e direttore lavori;

tutto ciò premesso;

considerato il lungo tempo trascorso dalla presentazione della “Comunicazione di inizio lavori” senza che sia stato acquisito il nulla osta paesaggistico, né tantomeno sono state presentate osservazioni ai sensi dell’art. 10/bis della legge n. 241/90;

ritenuto che debba riattivarsi il procedimento amministrativo sanzionatorio delle opere abusive realizzate con la emissione di ordinanza di demolizione con conseguente ripristino dello stato dei luoghi;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

visto il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001,

ORDINA

ai Signori:

- Noto Salvatrice, nata a Sommatino (CL) il 30/10/1940 e residente in Castellaneta alla Via San G. Bosco n. 11, proprietaria;
- Geom. Rizzi Angelo, nato a Gioia del Colle il 31/7/1974, con studio tecnico in Castellaneta alla Via M. Fasano n. 50, progettista e direttore lavori, ad eseguire, entro e non oltre novanta giorni a far data dalla notifica della presente, la demolizione con ripristino dello stato dei luoghi, delle seguenti opere abusivamente realizzate presso l’immobile sito in Castellaneta alla Via San G. Bosco n.ro 11:

“Realizzazione di un balcone e di una tettoia in legno sorretta da 4 pilastri in c.a. 30x30 avente le seguenti dimensioni: larghezza m. 6,50 circa, profondità m. 3,00 circa, altezza massima 5,50, altezza intermedia dal piano terra a base balcone m. 3,00, parapetto balcone in mattone a vista altezza m. 1,00 circa; la struttura è completata da traverse e coperture in legno”.

AVVERTE

- che in caso di mancata effettuazione degli interventi di demolizione delle opere abusive presso l’immobile interessato, l’area di sedime unitamente all’area, sarà acquisita di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;
- che in caso di acquisizione gratuita di cui al punto precedente, l’opera acquisita sarà demolita a spese dei responsabili dell’abuso, salvo che, con deliberazione consiliare non si dichiari l’esistenza di prevalenti interessi pubblici e che l’opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

DEMANDA

al Messo Notificatore la notifica della presente ai Signori innanzi menzionati ed al Comando di Polizia Locale per la verifica dell’osservanza della stessa, che in copia è inviata alla Procura della Repubblica di Taranto ed al Sig. Presidente della Giunta Regionale di Bari.

I N F O R M A

ai sensi della legge n° 241/90, che il responsabile del procedimento è lo scrivente.

Tutta la documentazione elencata nel presente provvedimento è disponibile presso il Servizio Urbanistica ed è a completa disposizione per la visione da parte degli interessati, nei giorni di lunedì dalle ore 10,00 alle 12,00 e del giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 16,00 alle 18,00.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 – 1° comma – della legge 6 dicembre 1971 n° 1034, ricorso dinanzi al T.A.R. Puglia competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE IV AREA
(Arch. Aldo Caforio)